

RSE

2014/2

ANNO LII • NUMERO 2
MAGGIO/AGOSTO 2014

PONTIFICIA FACOLTÀ
DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
AUXILIUM

RIVISTA DI SCIENZE
DELL'EDUCAZIONE

DOSSIER

FAMIGLIA: LUOGO GENERATORE
DI RESPONSABILITÀ SOCIALE



RIVISTA DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

PUBBLICAZIONE QUADRIMESTRALE
EDITA DALLA PONTIFICIA
FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
"AUXILIUM" DI ROMA

COMITATO DI DIREZIONE

HIANG-CHU AUSILIA CHANG
PINA DEL CORE
MARCELLA FARINA
RACHELE LANFRANCHI
ANTONELLA MENEGHETTI

COMITATO DI REDAZIONE

CETTINA CACCIATO INSILLA
PIERA CAVAGLIÀ
SYLWIA CIĘŻKOWSKA
HIANG-CHU AUSILIA CHANG
MARIA ANTONIA CHINELLO
PINA DEL CORE
ALBERTINE ILUNGA NKULU
MARCELLA FARINA
KARLA FIGUEROA
HA FONG MARIA KO
RACHELE LANFRANCHI
GRAZIA LOPARCO
ELENA MASSIMI
ANTONELLA MENEGHETTI
ENRICA OTTONE
MICHAELA PITTEROVÁ
PIERA RUFFINATTO
MARTHA SÉIDE
ROSANGELA SIBOLDI
ALESSANDRA SMERILLI
MARIA TERESA SPIGA
MARIA SPÓLNIAK
MILENA STEVANI

DIRETTORE RESPONSABILE

MARCELLA FARINA

SEGRETERIA DI REDAZIONE

MARIA PIERA MANELLO
MARÍA INÉS OHOLEGUY

DIREZIONE RIVISTA

Via Cremolino 141
00166 Roma

Tel. 06.6157201
Fax 06.51465640

E-mail
rivista@pfse-auxilium.org

Sito internet
<http://www.pfse-auxilium.org>

Informativa D. lgs 196/2003

I dati personali non saranno oggetto di comunicazioni o diffusione a terzi. Per essi Lei potrà richiedere, in qualsiasi momento, modifiche, aggiornamenti, integrazioni o cancellazione, rivolgendosi al responsabile dei dati presso l'amministrazione della rivista.



ASSOCIATA
ALLA UNIONE STAMPA
PERIODICA
ITALIANA

Aut. Tribunale di Roma
31.01.1979 n. 17526

Progetto grafico impaginazione
e stampa
EMMECIPI SRL

ISSN 0393-3849

RIVISTA DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

ANNO LII NUMERO 2 • MAGGIO/AGOSTO 2014

Poste Italiane Spa
Sped. in abb. postale d.l. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 e 3, C/RM/04/2014

PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE AUXILIUM



**DOSSIER
FAMIGLIA: LUOGO GENERATORE
DI RESPONSABILITÀ SOCIALE**

Introduzione al Dossier <i>Marcella Farina</i>	158-161
Gender-Genere: storia e attualità di una teoria <i>Giulia Galeotti</i>	162-179
Famiglia-lavoro: un nuovo diritto? <i>Lorenza Rebuzzini</i>	180-190
La famiglia in armonia <i>Stefano e Vera Zamagni</i>	191-200
Famiglie insieme: un percorso di responsabilità sociale della famiglia <i>Francesco Belletti</i>	201-217
Nella misericordia l'“ordine simbolico della madre” una prospettiva alla scuola di Papa Francesco <i>Marcella Farina</i>	218-234

SISTEMA PREVENTIVO OGGI

Essere con i giovani oggi in contesti multiculturali. Implicanze per un educatore salesiano <i>Hiang-Chu Ausilia Chang – Martha Séide</i>	236-249
--	---------

ALTRI STUDI

La prevalenza delle donne nell'insegnamento.
Problema o risorsa?

Enrica Rosanna 252-271

Donne solidali durante la prima guerra
mondiale in Italia

Grazia Loparco 272-287

RECENSIONI E SEGNALAZIONI

290-304

LIBRI RICEVUTI

306-309

RSE

RIVISTA DI SCIENZE
DELL'EDUCAZIONE

DOSSIER
FAMIGLIA: LUOGO
GENERATORE
DI RESPONSABILITÀ
SOCIALE

INTRODUZIONE AL DOSSIER

MARCELLA FARINA

Il presente dossier prosegue la riflessione iniziata nel primo numero: *Educare è generare. Sfide e risorse della genitorialità*. L'attenzione lì era posta sulla generatività e genitorialità in prospettiva educativa. Qui si riflette sulla famiglia nelle sue molteplici e complesse relazioni con la società.

Essa, prima cellula della società, «possiede vincoli vitali e organici con la società, perché ne costituisce il fondamento e l'alimento continuo mediante il suo compito di servizio alla vita: dalla famiglia, infatti, nascono i cittadini e nella famiglia essi trovano la prima scuola di quelle virtù sociali, che sono l'anima della vita e dello sviluppo della società stessa.

Così in forza della sua natura e vocazione, lungi dal rinchiudersi in se stessa, la famiglia si apre alle altre famiglie e alla società, assumendo il suo compito sociale».¹

Il contributo della famiglia in questa direzione ha una sua originalità e un suo peculiare protagonismo che si estende dal nucleo familiare alla società locale, a quella nazionale e internazionale, fino ad assumere la dimensione mondiale.

Quale luogo nativo e strumento «più efficace di umanizzazione e di personalizzazione della società», la famiglia «collabora in un modo originale e profondo alla costruzione del mondo, rendendo possibile una vita propriamente umana, in particolare custodendo e trasmettendo le virtù e i "valori"».²

Oggi il suo compito sociale deve esprimersi pure in intervento politico, perché le leggi e le istituzioni statali sostengano e difendano efficacemente e positivamente i suoi diritti e i suoi doveri. In questa prospettiva deve cre-

scere nella consapevolezza di dover essere protagonista della politica familiare, assumendosi la responsabilità di trasformare la società.

Altrimenti sarà vittima ella stessa di quei mali che ha osservato con indifferenza. A livello mondiale è chiamata a «cooperare ad un nuovo ordine internazionale, perché solo nella solidarietà mondiale si possono affrontare e risolvere gli enormi e drammatici problemi della giustizia nel mondo, della libertà dei popoli, della pace dell'umanità».³

Di questo vasto e complesso contesto sociale, che va dal locale al mondiale, nel presente dossier si considerano alcune coordinate, nella consapevolezza che molte altre dovrebbero essere ulteriormente tematizzate. L'*Instrumentum laboris* del Documento preparatorio della 3^a Assemblea Generale Straordinaria del Sinodo dei Vescovi lo sottolinea in modo eloquente.⁴

Il dossier si apre con la riflessione su una delle sfide che interpellano in modo tutto particolare la famiglia: il gender e le sue teorie.

L'*Instrumentum laboris* del Sinodo considera tale sfida in due punti interessanti relativi rispettivamente all'educazione sessuale e la radicalizzazione della questione antropologica.

Dal punto di vista educativo emerge «la sfida dell'educazione sessuale nelle famiglie e nelle istituzioni scolastiche, particolarmente nei Paesi in cui lo Stato tende a proporre, nelle scuole, una visione unilaterale e ideologica della identità di genere».⁵

Relativamente alla sessualità e la sua apertura alla vita interpellano al discernimento «la presenza massiccia del-

l'ideologia del *gender*, che tende a modificare alcuni assetti fondamentali dell'antropologia, tra cui il senso del corpo e della differenza sessuale, sostituita con l'idea dell'orientamento di genere, fino a proporre il sovvertimento della identità sessuale».⁶ Giulia Galeotti traccia l'itinerario storico di questa ideologia, ma anche i suoi tentativi di penetrare in ogni ambito della realtà umana. Ella evidenzia come tale teoria sostenga che la femminilità e la mascolinità siano costruzioni culturali indotte delle quali bisogna liberarsi per stabilire un'autentica uguaglianza tra gli esseri umani. Così, la parola *genere* passa dal suo ambito terminologico al campo della sessualità con una precisa scelta ideologica che nega la differenza tra donne e uomini. L'autrice segnala che, nonostante la sconfessione delle scienze, la teoria preme per ottenere riconoscimenti a livello legale con implicazioni e conseguenze nella vita quotidiana. Da questo percorso risultano due aspetti, troppo spesso dimenticati dal pensiero corrente. Il primo è l'interessantissima vicinanza tra femminismo e Chiesa cattolica, due voci nettamente contrarie alla teoria del gender. Il secondo è l'innegabile dato per cui contestare questa ideologia non significa affatto accettare la disuguaglianza tra i sessi.

Il lavoro è l'altra sfida che interpellano la famiglia. Lorenza Rebuzzini con il suo saggio considera appunto *Famiglia-lavoro: un nuovo diritto?*. Affronta il tema della conciliazione famiglia-lavoro in rapporto alla legislazione esistente e al diritto del lavoro. Evidenzia che la tematizzazione di questo rapporto si trova ad un complesso crocevia ove

si intersecano numerose discipline e numerosi attori. Al riguardo propone una panoramica della legislazione a livello europeo, quindi italiano, evidenziando positività e criticità. Segnala la necessità di un 'diritto' alla conciliazione come strumento di sicurezza sociale e di promozione di pari opportunità, cercandone i presupposti etici, economici e costituzionali in un'ottica di reale inclusione dei soggetti meno tutelati e dell'attenzione ai compiti di cura. Questo comporta la riformulazione di un diritto del lavoro e di forme contrattuali che superino le barriere attuali, come pure occorre creare forme e organismi di mutualità a sostegno di azioni progettuali organiche e integrate.

Sull'armonizzazione famiglia-lavoro riflettono Vera e Stefano Zamagni: *La famiglia in armonia*. Partono dalla dicotomia sempre più radicale esistente tra due modelli di famiglia, una dicotomia che va superata soprattutto oggi: la famiglia patriarcale e famiglia borghese-individualistica. Infatti, attualmente la condizione della famiglia è sfidata dalla molteplicità e ambiguità delle concezioni, tra queste la teoria di *gender*, e dalla difficoltà politico-culturale a convergere in una concezione condivisa di famiglia. Su questa realtà riflettono Vera e Stefano Zamagni; insistono sull'urgenza di affermare con chiarezza che cos'è la famiglia, cellula fondamentale della società e fonte di risorse e di responsabilità.

Partono dal presupposto che, per generare o rigenerare il bene comune, bisogna ripartire dalla famiglia, luogo di armonizzazione delle differenze. Si soffermano poi sulle poli-

tiche di armonizzazione tra famiglia e lavoro che dovrebbero favorire le relazioni intra-familiari attraverso un processo di riorganizzazione dei tempi di lavoro.

Francesco Belletti con *Famiglie insieme: un percorso di responsabilità sociale della famiglia* affronta questa tematica. Si sofferma sulle funzioni sociali della famiglia, vista come luogo generatore di capitale sociale, di responsabilità pubblica, di creatività e fecondità, oltre che luogo della vita, dove si perpetua la meravigliosa esperienza della procreazione generosa e responsabile di nuovi esseri umani, unici ed irripetibili.

Parte dalla constatazione che le famiglie oggi sono sotto attacco a motivo dell'edonismo individualista e del relativismo. Pertanto, sono chiamate ad una nuova responsabilità nell'impegno di trasformare la società.

L'autore si sofferma sui concetti di sussidiarietà e di solidarietà, che si intrecciano nella famiglia, e su come la famiglia sia generatrice di bene comune. Tra gli strumenti più efficaci per il sostegno alle famiglie e per il loro protagonismo, individua l'associazionismo familiare.

Le famiglie associate sono un tesoro prezioso, un tesoro da condividere sempre più con il maggior numero possibile di famiglie.

Conclude il dossier una riflessione sulla struttura originaria della famiglia: nasce dall'amore coniugale, amore che è il sigillo del Creatore nella creatura umana, uomo e donna, fatta a sua immagine. Questo amore «si rispecchia nella coppia che decide di vivere insieme», divenendo una sola carne nel matrimonio. Qui «l'uomo e la donna

sono consacrati nel loro amore [...]. In forza del Sacramento, vengono investiti di una vera e propria missione, perché possano rendere visibile, a partire dalle cose semplici, ordinarie, l'amore con cui Cristo ama la sua Chiesa, continuando a donare la vita per lei, nella fedeltà e nel servizio.

È un disegno stupendo che si attua nella semplicità e anche nella fragilità della condizione umana».⁷

Su questa prospettiva, riletta in chiave materna, nella logica di Papa Francesco, si sofferma Marcella Farina con il contributo: *Nella misericordia l'"ordine simbolico della madre". Una prospettiva alla scuola di Papa Francesco*. L'autrice prende in considerazione il simbolo materno valorizzando, appunto, il magistero del Pontefice.

È tematizzato attingendo in particolare al femminismo della differenza che nelle sue ricerche ha offerto al riguardo un contributo specifico interessante sul quale vale la pena ritornare per rileggere criticamente le sfide attuali. Papa Francesco richiama sovente il simbolo materno raccordando esperienza umana ed esperienza ecclesiale, unite nella misericordia-tenerezza.

Con questo nuovo dossier la Rivista di Scienze dell'Educazione vuole offrire un contributo di discernimento nella diffusa crisi culturale, sociale e spirituale che «costituisce una sfida per l'evangelizzazione della famiglia, nucleo vitale della società e della comunità ecclesiale [...]. La Chiesa, cosciente che le difficoltà non determinano l'orizzonte ultimo della vita familiare e che le persone non si trovano solo di fronte a problematiche inedite, constata volentieri gli slanci, soprattutto tra i giovani, che fanno intravedere una nuova primave-

ra per la famiglia. Testimonianze significative a questo proposito sono riscontrabili nei numerosi incontri ecclesiali dove si manifesta chiaramente, soprattutto nelle nuove generazioni, un rinnovato desiderio di famiglia».⁸

NOTE

¹ GIOVANNI PAOLO II, Esortazione Apostolica sui compiti della famiglia cristiana nel mondo di oggi: *Familiaris consortio* n. 42 (22 novembre 1981), in *Enchiridion Vaticanum (EV)/7*, Bologna, Dehoniane (1982) 1662.

² *Ivi* n. 43, in *EV/7*, 1664.

³ *Ivi* n. 48, in *EV/7*, 1675.

⁴ Cf SINODO DEI VESCOVI. ASSEMBLEA GENERALE STRAORDINARIA, *Le sfide pastorali sulla famiglia nel contesto dell'evangelizzazione*, Instrumentum Laboris, Città del Vaticano, Libreria Editrice Vaticana 26 giugno 2014, in http://www.vatican.va/roman_curia/synod/documents/rc_synod_doc_20140626_instrumentum-laboris-familia_it.html (19-07-2014).

⁵ *Ivi* n. 119.

⁶ *Ivi* n. 127.

⁷ PAPA FRANCESCO, *Discorso all'udienza generale* (14 aprile 2014), in http://w2.vatican.va/content/francesco/it/audiences/2014/documents/papa-francesco_20140402_udienza-generale.html (27-06-2014).

⁸ SINODO DEI VESCOVI. ASSEMBLEA GENERALE STRAORDINARIA, *Le sfide pastorali sulla famiglia. Premessa*.